

Coordinamento nazionale lavoratori poligrafici iscritti al Fondo Previdenza Quotidiani “Fiorenzo Casella”

APPELLO AI PARLAMENTARI

Gentile deputato/a senatore/trice,
è trascorso un anno e mezzo da quando lavoratori e pensionati poligrafici del Fondo Fiorenzo Casella hanno appreso quale fosse il destino che FIEG e sindacati intendevano riservare loro. Un destino scritto nero su bianco **nell'accordo di autoliquidazione** firmato dalle parti istitutive il 2 dicembre 2024, mai condiviso con i diretti interessati, che hanno **versato obbligatoriamente per legge parte del loro stipendio per tutta la loro vita lavorativa**. Un accordo riassumibile in due operazioni, entrambe lesive dei diritti, della dignità e delle condizioni economiche di migliaia di lavoratori e pensionati: contribuzione falciata per i primi, assegno pensionistico cancellato, già decurtato da più di un decennio dell'88%, per i secondi.

Un disegno che si è arenato nelle secche della sua stessa contraddittoria iniquità e sugli scogli semisommersi delle responsabilità, portati in superficie dai dubbi, dalle perplessità, dal palpabile sconcerto che ha connotato le considerazioni e le domande poste dal Presidente Alberto Bagnai e dai membri della “Commissione di controllo enti gestori **previdenza obbligatoria**” nelle tre sedute convocate nel corso dell'ultimo anno per audire la presidente f.f. di COVIP Francesca Balzani, il commissario straordinario Eugenio Ruggiero, il presidente in carica di COVIP Mario Pepe.

Un disegno al quale si è opposto con decisione, passione e competenza e serietà un gruppo di lavoratori organizzatosi nel Coordinamento Lavoratori e Pensionati del Fondo Casella richiamando le Istituzioni al dovere di osservanza dell'articolo 38 comma 4 della Carta Costituzionale e facendo della confluenza in INPS la propria bandiera, forti di precedenti già portati a termine con successo.

Il tempo delle analisi, delle discussioni, delle obiezioni, delle contrapposizioni è trascorso ed è stato proficuo. Chiara la materia del contendere, chiare le responsabilità e chiari soprattutto gli impegni in carico alle Istituzioni. È arrivato il tempo di tirare le somme e il Parlamento è la sede istituzionale chiamata ad avallare la soluzione legislativa che il Governo ha il dovere di elaborare facendosi carico delle responsabilità, anche pregresse, di competenza del Ministero del Lavoro e dell'organo di vigilanza.

Il Coordinamento lavoratori e pensionati poligrafici iscritti al Fondo Casella

Riferimenti: Riccardo De Benedetti, coordinatore; tel. 348 2897669;
debenedetti@mac.com Ulteriori documenti in: <https://fondocasella.blog>